



Sanzioni - divieti di rendere servizi a società russe

Alcune delle ultime sanzioni UE, in vigore effettivo dal 5 luglio 2022, bloccano l'assistenza del settore servizi alle società russe o controllate da queste ultime.

Prosegue la guerra in Ucraina e la UE continua a usare lo strumento delle sanzioni per cercare di costringere la Russia a una posizione diversa rispetto a quella sino ad oggi tenuta; il 5 luglio entrano in vigore molte delle misure prese il 3 giugno ultimo scorso.



In particolare si segnala che il **REGOLAMENTO (UE) 2022/879 DEL CONSIGLIO del 3 giugno 2022, che ha nuovamente modificato il regolamento (UE) n. 833/2014**, oramai uno dei “pilastri” della politica sanzionatoria avverso l’invasione russa.

Con detto atto al **Regolamento 833/2014 è stato inserito l'Articolo 5 quindicies**, che ha profonda influenza per tutto il settore della prestazione di servizi.

ARTICOLO 5 QUINDECIES:

È vietato prestare, direttamente o indirettamente, servizi contabili, di auditing, compresa la revisione legale dei conti, o di consulenza in materia fiscale ovvero servizi di consulenza amministrativo-gestionale o di pubbliche relazioni ai soggetti seguenti:

- a) governo russo; o
- b) persone giuridiche, entità o organismi stabiliti in Russia.

In deroga al paragrafo 1, le autorità competenti possono autorizzare la prestazione dei servizi ivi richiamati alle condizioni che ritengono appropriate, dopo aver accertato che il servizio è necessario per:

- a) scopi umanitari, quali la prestazione o l'agevolazione della prestazione di assistenza, tra cui forniture mediche, e generi alimentari, o per il trasferimento di operatori umanitari e la relativa assistenza, o per evacuazioni; o
- b) le attività della società civile che promuovono direttamente la democrazia, i diritti umani o lo Stato di diritto in Russia.;

La normativa sembra orientata a privare le società russe di assistenza nel know-how manageriale e nel settore della comunicazione che forma le opinioni pubbliche della UE; essa spingerà molti operatori del “settore servizi” a cui è indirizzata a chiedere assistenza agli operatori legali per l’individuazione del campo applicativo delle sanzioni e delle possibili conseguenze per la violazione dei regolamenti UE.



- **ESTENSIONE DIVIETO**

Risulta preciso il divieto di rendere assistenza diretta, ma soprattutto indiretta, alle società russe o controllate da società russe (salve le esenzioni dei commi sopra indicati). L'estensione è molto ampia e sembra colpire dalle società di revisione a quelle di gestione contabile, ma anche quelle di consulenza e strategia, le società di consulenza, le agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni e forse anche di lobby. Il divieto è trasversale e ci si chiede se potrebbe forse colpire anche i giornalisti che ricevano denaro per scrivere editoriali "con miglioramento dell'immagine" a favore di entità economiche russe o da esse controllate. Nel frattempo la Russia, pur asserendo l'inefficacia delle sanzioni, ne chiede la rimozione.